

VIDEO. Tiziano Spada, l'intervista del deputato regionale che spacca il PD

Unità? C'è poco da far festa nel Partito Democratico siracusano. E le parole del deputato regionale e sindaco di Solarino, Tiziano Spada, rendono palese la spaccatura all'interno dei dem aretusei. "L'unità nel Pd siracusano è durata poco". Non usa giri di parole Spada, che in un'intervista a Siracusa0ggi.it ha tracciato un quadro fortemente critico.

Ricorda come già il congresso provinciale sia stato oggetto di ricorso, ancora pendente, e sottolinea come la maggioranza che aveva eletto il segretario provinciale «si sia disgregata in meno di sei mesi». Emblematico, secondo il deputato, il caso della Festa dell'Unità provinciale organizzata «senza coinvolgere una parte importante del partito, compresi i Giovani Democratici e lo stesso deputato regionale».

L'assenza di confronto e inclusione, denuncia poi Spada, rischia di ridurre il Pd a «partito minoritario, senza prospettiva», deludendo la base che chiede compattezza. «Non si tratta di Spada contro Giarratana (il segretario provinciale, ndr)», precisa. «Il punto è che Giarratana è stato eletto con un congresso contestato. Se la commissione regionale ne legittimerà l'elezione, siamo pronti a riconoscere la sua figura. Ma fino ad allora rappresenta solo una parte del partito».

Il deputato torna anche sulle polemiche durante le ultime elezioni a Solarino, ricordando le dichiarazioni offensive che lo hanno riguardato e lamentando «il silenzio del segretario provinciale e dei vertici del partito». «Io – afferma – ho le spalle larghe, ma il danno è stato per il Pd e per chi credeva in un'alternativa per questo territorio».

Infine, Spada indica la via d'uscita: «Il dialogo doveva

partire dal segretario provinciale il giorno dopo la sua elezione. Oggi serve una discussione vera, franca e inclusiva per ricostruire l'unità e dare prospettiva al nostro partito». Ecco l'intervista integrale:

Rifiuti, il M5S Siracusa attacca: “Servono competenze, non improvvisazione e tentativi”

Sul servizio di igiene urbana fa sentire la sua voce anche il Movimento 5 Stelle di Siracusa. Il referente Giuseppe Mirabella denuncia “confusione e improvvisazione” da parte dell'amministrazione comunale e invita a un confronto ampio con forze politiche, comitati e cittadini.

“Non servono nuove sperimentazioni buone solo a creare aspettative tradite – afferma – ma una programmazione seria per raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata, come già accaduto in tante altre città in pochi mesi dall'avvio del porta a porta”. Nel mirino finiscono le recenti dichiarazioni del sindaco Francesco Italia, dell'assessore Aloschi e del direttore esecutivo del contratto (DEC) Di Martino. Secondo il M5S, l'amministrazione sarebbe prigioniera di tentativi casuali e contraddizioni, come dimostrerebbero la permanenza di cassonetti di indifferenziata in quartieri come Santa Panagia e Mazzarrona e l'annunciata installazione di nuovi contenitori in via Furnò: “Una scelta che va contro la logica della differenziata”.

Critiche anche al DEC e ai suoi collaboratori, giudicati “poco conoscitori del contesto cittadino” e privi di proposte

concrete. Non meno duro il rilievo sul ruolo degli enti pubblici locali, accusati di non effettuare alcuna raccolta differenziata, con costi che finirebbero comunque a gravare sui cittadini.

Il M5S richiama inoltre l'attenzione sul Centro comunale di raccolta di Cassibile, definito "inadeguato e fonte di ingiustizia per i residenti della zona", e stigmatizza la scarsa partecipazione dei consiglieri comunali alla seduta dedicata al tema: presenti solo 17 su 32.

"Siracusa non può più permettersi improvvisazioni – conclude Mirabiella – servono competenze e responsabilità per garantire un servizio essenziale per la città. Da parte nostra resta la disponibilità a contribuire con proposte concrete".

Dal mare negato alla politica, la sfida a distanza tra La Vardera e il sindaco Italia

E' il deputato regionale palermitano Ismaele La Vardera a regala un fine settimana dai toni accesi alla politica siracusana. Prima l'annuncio sull'imminente adesione di alcuni consiglieri comunali al suo movimento (Controcorrente), poi l'attacco frontale all'amministrazione comunale che definisce in diretta su FMITALIA come "ambigua" per via della vicinanza della Dc ad Azione, di cui il sindaco Italia è esponente di primo piano, mentre il leader nazionale Calenda avversa simili flirt politici. E questa spinge La Vardera a parlare di "scambisti politici". Parole che causano la reazione di Italia. "Siamo in piena campagna elettorale e La Vardera deve

fare proseliti. Non lo conosco, ho a tratti condiviso qualche battaglia ad esempio sul fronte della legalità , nonostante non ne condivida alcuni metodi. Deve crearsi il nemico e lo ha trovato puntando l'amministrazione comunale di Siracusa. Forse dovrebbe informarsi meglio", replica il primo cittadino.

Il sindaco rivendica meriti. "Potrei parlare di trasporti pubblici, asili nido e tantissime altre cose che rappresentano la visione e il cambiamento che abbiamo impresso. Sentirsi dare da una persona che non conosce la storia mia e della mia amministrazione dello scambista è fuori luogo. Io sono uno dei fondatori di Azione, partito di centro che ha sempre tenuto a precisare di essere distante da posizioni meramente ideologiche. Sono al governo della città con Carta, Bandiera e con una maggioranza che si è creata all'indomani del voto, per rendere la città governabile". E la DC? "Nessun flirt con la Democrazia Cristiana. Abbiamo deciso di sostenere alle provinciali Giansiracusa che, fortunatamente, non è un soggetto che flirta per convenienza. Bastava approfondire le condizioni che hanno portato alla sua elezione per capire cosa è successo. Io dialogo con tutti, qui non facciamo titoli sui giornali, qui facciamo cambiamenti incisivi sulle comunità che amministriamo. E quando si è trattato del Libero Consorzio abbiamo pensato ad un nome su cui tantissimi sindaci e movimenti hanno espresso apprezzamento e volontà di sostenerlo".

La Vardera è diventato un riferimento per il comitato che a Siracusa sta battagliando per il mare negato. "Per quanto riguarda gli accessi al mare, più che dire preferisco fare. Vada a vedere La Vardera quanti nuovi accessi al mare le mie amministrazioni hanno portato in queste città. Io non assumo posizioni ideologiche, sono un amministratore e mi comporto da tale. Su via Iceta credo che tutto sia stato chiarito dai nostri dirigenti". L'accesso con scala si farà, a partire dal 2026. Una cosa su quella vicenda, però, Italia, vuole chiarirla. Ed è relativa alla foto pubblicata sui social ed alla presunta spiata alle manifestazioni in corso. "Mi sono trovato sbattuto sui social in cui mi si accusava di essere

andato a spiare quello che accadeva. Fantascienza. Io ero uscito per andare a passare una serata a cena. Mi ritrovo il giorno dopo catapultato in una vicenda che non avevo ancora seguito". Chiarire in un incontro con i responsabili di quel comitato? "E' possibile incontrare persone che il giorno prima mi hanno accusato di qualunque cattiveria, dalla mafia in poi? Io rifiuto il confronto con chi non rispetta me, la mia famiglia, il mio ruolo in città. Non mi confronto con chi pensa di utilizzare l'interlocuzione come strumento per la propria campagna elettorale. Ci sono comitati civici di persone appassionate e altri che sono cabine in vista della campagna elettorale di persone che da tempo tentano di avere un posto nella politica siracusana senza avere successo. Se vogliono fare un comizio, lo facciano tra di loro, non con me. I problemi si risolvono, non andando in piazza agitando parole solo per portare qualcuno dalla tua parte".

Chiusura dedicata ai consiglieri che sarebbero in procinto di passare con il movimento di Ismaele La Vardera. "Mi auguro che sappiano usare gli strumenti della lealtà e della correttezza e che non dimentichino che noi non seguiamo le nostre carriere, ma chi ci ha votato e affidato il governo della qualità della vita nella nostra città".

Formica di Fuoco, Spada: "App per segnalare, misura per arginare il rischio"

"Esprimo soddisfazione per la scelta dell'Assessorato regionale al Territorio e all'Ambiente di dotare i siciliani di un'app per raccogliere le segnalazioni sulla presenza, nel territorio, di focolai della Formica di Fuoco. Da anni segnalo

il problema, soprattutto nella provincia di Siracusa, e finalmente si è scelto di agire in maniera diretta”.

Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, commenta così la creazione da parte della Regione di un’applicazione per i dispositivi mobili con lo scopo di arginare la proliferazione del fenomeno della Formica di Fuoco (*Selenopsis invicta*).

“La scelta della Regione Siciliana di creare un’app non solo permetterà di snellire il processo di localizzazione dei focolai di questo pericoloso insetto-osserva Spada-ma sarà importante anche nelle operazioni di formazione e sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di un fenomeno che da troppo tempo incide sulla salute degli ecosistemi e sulle colture siciliane”.

La Regione adesso comunicherà alle aziende sanitarie territoriali sul funzionamento dell’app e sulle modalità di segnalazione”.

Nei giorni scorsi il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle è intervenuto sull’argomento con un’interrogazione all’Ars, evidenziando la serietà del problema.

“Già da due anni – continua Spada – mi occupo del fenomeno nella provincia di Siracusa, considerata la più colpita dell’Isola e per questo bisognosa di strumenti per contrastare l’emergenza. La Formica di Fuoco è un problema reale, e per questo mi auguro che l’applicazione creata dalla Regione abbia pieno utilizzo, con l’obiettivo di sensibilizzare gli agricoltori e quanti subiscono i danni a fare segnalazioni, per permettere all’Assessorato di intervenire tempestivamente. Personalmente continuerò ad ascoltare i cittadini e a fornire loro supporto, in un momento storico difficile per l’agricoltura e l’economia anche in ragione dei ritardi che, ad oggi, non hanno portato risultati sufficienti nel contrasto alla Formica di Fuoco. L’auspicio – conclude il deputato regionale – è che si riesca a invertire la tendenza”.

La Vardera agita la politica siracusana: “Consiglieri comunali pronti a seguirmi”

“Su Siracusa nelle prossime settimane ci saranno degli scossoni politici importanti perché il movimento Controcorrente entrerà anche all’interno del Consiglio Comunale. Ci sono dei consiglieri comunali pronti ad aderire al nostro movimento”. La ex Iena Ismaele La Vardera, oggi deputato regionale eletto con Cateno De Luca e poi fondatore di Controcorrente, anticipa in diretta su FMITALIA la prossima nascita di un nuovo gruppo consiliare o comunque di una appendice siracusana nelle ‘istituzioni’ della sua corrente.

“Guardate, sarà abbastanza sconvolgente perché si tratta di ingressi che addirittura non sono nemmeno nello scenario del cosiddetto fronte delle opposizioni. Dimostrazione del fatto che riusciamo anche a pescare tra quei soggetti che sono vicini anche a questo governo Schifani. Di più non dico”, aggiunge ancora La Vardera. E l’indicazione sembra spostare i sospetti su appartenenti ad almeno due gruppi consiliari.

Lunedì prossimo, 22 settembre, verranno intanto azzerate le commissioni consiliari per procedere ad un riequilibrio proporzionale, dopo alcuni passaggi interni ai gruppi consumatisi nei mesi scorsi.

“Fratelli d’Italia” incontra i cittadini, gazebo domani in largo XXV Luglio

Un momento di incontro e confronto con i cittadini e i simpatizzanti. Fratelli d’Italia ha organizzato per domani pomeriggio, 20 settembre, dalle 17:00 alle 20:00, un’iniziativa a cui parteciperanno esponenti nazionali e locali della forza politica. Saranno fornite informazioni sulle iniziative nazionali, regionali e territoriali del partito di Governo.

All’appuntamento prenderanno parte anche il deputato nazionale Luca Cannata, i coordinatori provinciale e comunale Salvo Coletta e Paolo Romano, il consigliere comunale Paolo Cavallaro, oltre ai dirigenti locali e provinciali del partito.

“L’iniziativa-spiega una nota di FdI- si inserisce nel percorso di apertura, partecipazione e vicinanza al territorio che Fratelli d’Italia porta avanti con coerenza, serietà e attenzione ai bisogni della comunità”.

Immagine generata con l’IA, a titolo esemplificativo.

Consiglio comunale, via libera agli Stati Generali dei Giovani di Siracusa

Quattro provvedimenti al centro della seduta del Consiglio comunale di Siracusa, che si è chiusa con l’approvazione di un

debito fuori bilancio da circa mille euro, metà dei quali a carico della Regione.

Politiche giovanili. All'unanimità l'Aula ha approvato l'ordine del giorno del Pd, illustrato da Sara Zappulla, che impegna la Giunta a convocare gli Stati Generali dei giovani, coinvolgendo associazioni, centri di formazione e realtà sociali e culturali. L'assessore Marco Zappulla ha ricordato iniziative già avviate – dall'incremento dell'offerta universitaria al Job Day – e annunciato l'apertura di una nuova aula studio nei locali Iacp di via Crispi.

Pedagogia scolastica. Passa anche l'atto di indirizzo di Fratelli d'Italia, illustrato da Paolo Romano, che invita l'Amministrazione a sostenere il disegno di legge regionale sull'istituzione delle Unità di pedagogia scolastica. L'obiettivo è inserire stabilmente pedagogisti ed educatori professionali nel sistema scolastico per contrastare dispersione e disagio giovanile. Il vice sindaco Edy Bandiera ha espresso parere favorevole e l'Aula ha approvato.

Comunicazione istituzionale. Via libera alla mozione del Pd, sempre a firma di Sara Zappulla, per migliorare gli strumenti digitali e l'accessibilità online dei servizi comunali. Tra le proposte: chatbot, notifiche push, potenziamento della sezione "Segnalazione guasti" e un ufficio comunicazione dedicato. Bandiera ha ricordato i progetti già attivati, dal nuovo sito finanziato dal Pnrr al canale WhatsApp istituzionale.

Tutela degli animali. Approvata infine la mozione di Matteo Melfi sugli avvelenamenti di animali. Previsti: l'istituzione di un Corpo di guardie zoofile comunali, azioni legali contro i maltrattamenti, campagne di sensibilizzazione e sistemi di videosorveglianza. L'assessore Daniela Vasques ha ricordato la recente "manifestazione d'interesse" per la sterilizzazione di gatti di colonia e cani randagi, oltre al prossimo patto di collaborazione con le guardie zoofile autorizzate dalla Prefettura.

Avola, ufficializzata la nuova Segreteria cittadina del Partito Democratico

Dopo il rinnovo avvenuto a giugno, il neo segretario del Pd di Avola Antonino Amato ha presentato la nuova squadra che guiderà il Partito Democratico cittadino per i prossimi cinque anni.

La priorità della Segreteria sarà quella di avviare consultazioni con partiti, associazioni e movimenti del territorio per costruire una alternativa di governo forte e autorevole in vista delle scadenze elettorali del 2027, capace di rappresentare con maggiore incisività i bisogni della comunità avolese.

Un ruolo centrale sarà affidato a Massimiliano Barone, già responsabile della segreteria uscente e componente della Direzione provinciale, che curerà i rapporti con la struttura provinciale del partito.

La nuova Segreteria è così composta: Veruccio Ferro, vice segretario, riconfermato; Salvatore Giansiracusa, già sindaco di Avola, Relazioni istituzionali e Organizzazione; Sebastiano Passarello, ex assessore e consigliere comunale, Web e Social network; Gaetano Cancemi, già sindaco di Avola, Tasse, Tributi e Servizi cimiteriali; Michele Dell'Arte, ex consigliere provinciale, Ambiente, Territorio, Lavoro e Fondi europei; Antonio Seu, giornalista pubblicista, Comunicazione e Tesoreria; Paolo Signorello, ex assessore, Affari generali, Legalità e Contenzioso; Franca Lanteri, ex assessore, Sanità, Pari opportunità e Servizi sociali; Michele Coletta, Giovani Democratici, Cultura, Politiche giovanili, Scuola e Università.

“Lavoreremo per costruire una proposta politica credibile – ha dichiarato Amato – in grado di unire le energie migliori della città e rispondere con concretezza alle esigenze del territorio”.

Spine e speranza, dialogo con Giovanna Alecci a Rosolini per la Festa dell'Unità di Rosolini

“In un tempo in cui i diritti delle donne vengono cancellati e la violenza di genere traccia uno scenario socio-culturale di accanimento incontrollabile nei confronti della donna, si propongono delle riflessioni che prendono il via da un dialogo con Giovanna Alecci, autrice del romanzo “Spine””. Le donne democratiche organizzano un appuntamento a Rosolini nell'ambito della Festa dell'Unità, domenica 21 settembre alle 17:00, in piazza Garibaldi. “La storia narrata nel romanzo- spiegano- ci riporta certamente al ritratto verghiano di una Sicilia arcaica, ma essa prende spunto da fatti realmente accaduti negli anni '90/2000 a una donna vissuta ai margini della società, in un piccolo centro in provincia di Siracusa, e vittima di abusi e violenze perpetrati sotto il silenzio omertoso di tutta la comunità. Ancora oggi -prosegue la nota- le donne hanno bisogno di essere credute e quando si parla di violenza sia fisica sia psicologica si devono ancora abbattere le barriere del patriarcato e le disuguaglianze. A dialogare con l'autrice sarà la prof.ssa Mariagrazia Ficara. Dopo i saluti di Luciana Formica (delegata nazionale Conferenza democratiche), intervengono: la Presidente reg.del PD, comp.

Esecutivo naz. Democratiche, Cleo Li Calzi, Francesca Silluzio Consigliera Comunale a Sortino (con delega nella segreteria provinciale alla Parità di genere); Alice Celeste, vicesegretaria del circolo PD di Rosolini. Seguirà dibattito”.

Altro che waterfront Elorina, aumentate esigenze militari. Scerra: “Chiarezza sulle intenzioni”

Altro che waterfront di via Elorina e parziale smilitarizzazione della grande area dell’Aeronautica Militare. Con una modifica al bando per la riqualificazione dell’ex Idroscalo De Filippis, tramite il coinvolgimento di operatori economici privati, è diminuita la zona per l’uso civile-commerciale mentre è aumentata la porzione a servizio di esigenze militari.

Lo spiega il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, che ha presentato oggi un’interpellanza al Ministro della Difesa per fare chiarezza. A luglio scorso, infatti, il bando di Difesa Servizi per la valorizzazione dell’area con il coinvolgimento di operatori privati, è stato modificato, riducendo l’area civile del sito.

“Vogliamo chiarezza sulle intenzioni del governo. Mancano informazioni precise, quindi non si comprende cosa stia motivando questa improvvisa necessità di rivedere il bando inserendo una ulteriore modifica. Un modo di fare che inevitabilmente genera allarme nella comunità siracusana, vista peraltro la vicinanza del sito al centro storico di Siracusa. A cosa dobbiamo prepararci?”, chiede Filippo Scerra.

Interrogativo che ha girato alla Difesa. “In un contesto internazionale delicato come quello attuale – prosegue Scerra – è fondamentale che vi siano notizie precise e trasparenti. Non si può lasciare la popolazione siracusana all’oscuro sui nuovi possibili impieghi militari dell’ex Idroscalo, un’area strategica che si trova a ridosso di un centro storico densamente popolato”.

Il bando di Difesa Servizi era già stato contestato nel 2024 con un ricorso al TAR di Catania presentato dal Comitato per la Riqualificazione e il Decoro di Siracusa insieme a Legambiente. Anche l’Associazione Anna Maria Lepik ha denunciato la modifica avvenuta nei mesi scorsi quasi in sordina.

“Da diverso tempo c’è un vivace movimento di opinione a Siracusa che chiede la parziale smilitarizzazione della grande caserma di via Elorina, privilegiando l’interesse pubblico a dare vita ad un waterfront capace di ricucire il rapporto tra la città e il suo mare. Già nel 2019, e successivamente con la visita dell’allora sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè nel gennaio 2022, era stato manifestato un orientamento favorevole in tal senso, ovviamente nel rispetto delle esigenze operative e logistiche dell’Aeronautica Militare”, ricorda Scerra.

Nonostante quegli impegni, la Difesa ha fornito riscontri limitati alle richieste del Comitato, per poi procedere con il bando esplorativo finalizzato alla valorizzazione privata dell’ex Idroscalo.

“È fondamentale – conclude Scerra – conoscere chiaramente, senza ambiguità, i progetti sul futuro dell’ex Idroscalo. La cittadinanza ha dimostrato con una mobilitazione straordinaria il proprio interesse a riappropriarsi dell’area per finalità civili, storiche e culturali. Il Governo deve garantire trasparenza, partecipazione e rispetto dell’interesse pubblico”.